

Orta San Giulio

Raggiunto uno stop, si prende a sinistra e poi subito a destra: prima del ponte della ferrovia si gira a sinistra, procedendo fino alla stazione ferroviaria di Orta - Miasino.

Si prosegue per la strada della Prisciola, superando sulla destra l'hotel Villa San Francesco, fino alla strada sterrata che conduce alla chiesa di Santo Stefano a Corconio. Dal centro di Corconio si svolta a sinistra, seguendo le indicazioni per la torre di Buccione. Il sentiero corre sotto la massicciata della linea ferroviaria Novara - Domodossola.

Bolzano Novarese

Al ponte sulla ferrovia, in via Cave, si gira a destra e si continua su asfalto: subito dopo l'ultima cascina si prende la strada sterrata che sale a sinistra. Superata la fonte Bersanella, alla discarica comunale di Bolzano Novarese si svolta a destra in salita, proseguendo per qualche centinaio di metri fino a raggiungere l'imbocco di un sentiero sulla sinistra.

Tenendo sempre la sinistra e arrivando in via Colonico, allo stop si gira a destra, fino allo stop successivo lungo via Mario Motta.

Gozzano

Si volta di nuovo a destra, raggiungendo in breve l'imbocco di via Marangoni, che conduce al lido di Buccione. Scendendo per lo sterrato della via Fransisca, si arriva al porticciolo del goflo di Buccione. Si volta ora a sinistra e si prosegue costeggiando il lago, con vista su numerosi canneti, l'isola di San Giulio e il colle con la torre di Buccione.

La strada non presenta particolari difficoltà, essendo tutta pianeggiante. Dopo circa due chilometri si raggiunge la cascina Fara, sulla destra, mentre a sinistra si stacca un sentiero che porta alla chiesa della Madonna di Luzzara.

San Maurizio d'Opaglio

Proseguendo oltre, un tratto di strada asfaltata sbuca in via Beltrami, nella frazione Pascolo di San Maurizio d'Opaglio. Una salitella separa dall'incrocio con la strada che a sinistra sale a Sazza. Si continua sempre dritto, per via 6a Brigata Nello, attraversando le strette vie di Pascolo. Arrivati a fianco del ristorante Da Venanzio, si prende un viottolo, che prima sale leggermente e poi spiana, portando a punta Casario.

Poco oltre un cartello segnala, a sinistra, la strada per la fontana di San Giulio. Il sentiero prosegue fino quasi a scomparire dietro un cancello: in realtà si fa molto stretto e, a ridosso del muro di cinta, costeggia la villa Guadagnini.

Dietro alla villa appaiono una pineta e una spiaggetta, dalla quale si gode di un meraviglioso panorama dell'isola di San Giulio. Continuando, dopo villa Castelnuovo la strada si stringe un po' fra due siepi, fino a quando arriva alla base di una salita sterrata, lunga poco più di un centinaio di metri, ma abbastanza impegnativa.

In cima alla salita la sterrata termina e si sbuca in via Fratelli di Dio, nella frazione Lagna di San

Maurizio d'Opaglio. Oltrepassando sulla destra la chiesa di San Rocco, si prosegue voltando a sinistra e attraversando un torrentello, fino ad arrivare alla SP48.

Pella

Si volta ora a destra, in direzione di Pella, e si raggiunge Roncallo al Lago. Poco oltre, a Prorio, si ammira l'antica chiesa di San Filiberto. Dietro alla chiesa si gira a destra per via Vignaccia, proseguendo sempre dritto su sentiero.

La strada ritorna ben presto asfaltata, portando alla chiesa parrocchiale di Sant'Albino, a Pella. Si continua ora a sinistra, oltrepassando l'abitato e dirigendosi a Ronco Inferiore. Dopo una prima salitella la strada ridiscende, costeggiando il lago.

A Ronco (sulla destra la chiesa di San Defendente) la strada principale finisce: a sinistra sale una mulattiera (via Ronco Sopra), che costeggia il cimitero.

In breve si raggiungono una cappelletta, sulla destra, e poi le prime case di Ronco Superiore.

Oltrepassando sulla sinistra l'oratorio della Natività di Maria e proseguendo tra le case, si arriva a un bivio, da cui si continua dritto (a sinistra si sale verso Colma).

Inoltrandosi nel bosco, si superano alcune case isolate: al bivio successivo si prende il sentiero che sale a sinistra.

Nonio

Si procede tra alcuni muretti a secco, fino a quando, dopo circa due chilometri, una deviazione brusca a destra scende fino a raggiungere, sulla sinistra, una casupola. Qui si svolta a destra, verso il sentiero che costeggia il torrente Qualba e porta a un ponticello in legno.

Lo si attraversa e si sale sul sentiero a gradoni, lasciando a sinistra una cascina abbandonata. Poco dopo, in località Valbai, proprio accanto all'oratorio della Madonna della Neve, si prende la strada asfaltata in discesa che con alcuni tornanti conduce a Oira, presso la chiesa di San Silvestro.

Lungo via Gobo, arrivati alla piazzetta, si volta a sinistra in prossimità della fontana: si sale ora per il sentiero che porta nel bosco, tenendo la destra al primo bivio. Superato un ruscello e raggiunto Brolo, si attraversa la strada asfaltata seguendo in salita via Colonia e poi via Canton Sopra: oltre la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio si scende a sinistra lungo via Lavatoio e poi subito a destra, oltrepassando la strada provinciale e imboccando un sentiero tra le case.

Si prosegue sempre in discesa fino al termine della strada asfaltata e s'imbocca un ripido sentiero, che in breve porta alla sterrata per Bagnella, in prossimità di un ponticello in ferro.

Omegna

Continuando su asfalto, si sbuca in via Erbera. A questo punto si svolta a destra in via Fucine e poi a destra sul Passaggio Primo Maggio, superando il ponticello sul torrente Fiumetta.

Passati di fronte alla chiesa di San Bernardino da Siena e percorsa via Rosselli, alla rotonda si gira a sinistra, sempre per via Rosselli. Costeggiando il lago, si raggiunge il centro di Omegna, in viale Garibaldi. Poco dopo il ponte, si svolta a sinistra seguendo la passerella sulla Nigoglia e arrivando al parco del Forum.

